

Bollettino n. 11 del 17 giugno 2026

VITE

Andamento meteo (in collaborazione col Servizio Meteorologia e Climatologia di Arpav):

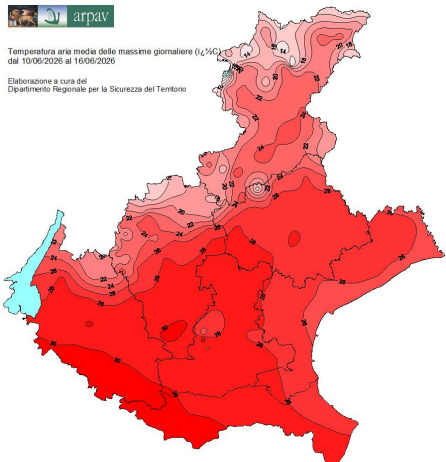
La settimana appena trascorsa è stata caratterizzata da giornate soleggiate e calde con temperature tipicamente estive, fatta eccezione per la giornata di lunedì 15 giugno, in cui si è verificato un breve passaggio perturbato che ha interessato i settori più a nord-est con forti temporali ed eventi grandinigeni. Le massime e minime medie rispettivamente sono risultate comprese tra 30-34°C e tra 14-18°C. Le precipitazioni hanno interessato la fascia pedecollinare e parte del veneziano con cumuli variabili e compresi tra qualche mm fino ai 30-35 mm.

Le medie settimanali delle temperature massime e minime rispetto alla media del periodo storico, sono risultate contenute in un range tra -1 e +2°C di scostamento a seconda delle zone e mediamente più calde nella parte sud-ovest del Veneto.

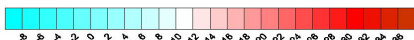
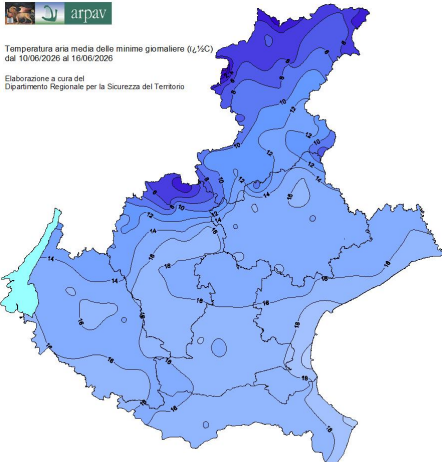
MEDIA DELLE TEMPERATURE MASSIME E MINIME DAL 10/16 al 9/06 - ARPAV



Temperatura aria media delle massime giornaliere (t_{max}) dal 10/06/2026 al 16/06/2026
Elaborazione a cura del Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio



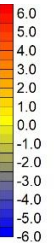
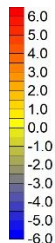
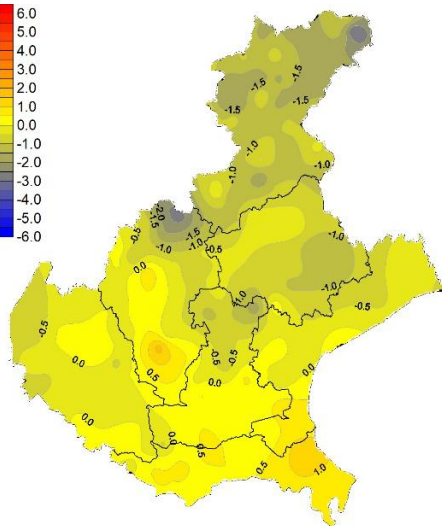
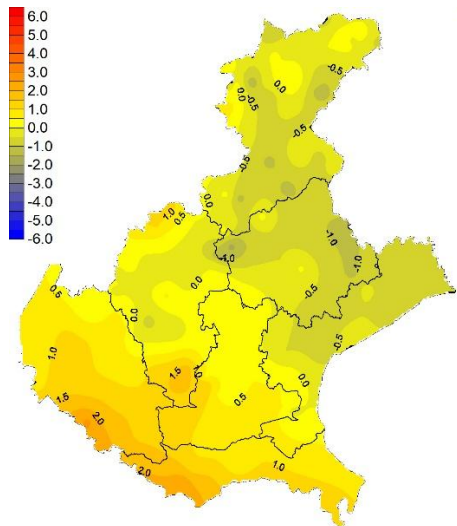
Temperatura aria media delle minime giornaliere (t_{min}) dal 10/06/2026 al 16/06/2026
Elaborazione a cura del Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio



Spazializzazione con Kriging senza nessuno aggiustamento per quota e popolazione. Mappa elaborata il 17/06/2026 alle 07:00 solari con dati non validati.

Spazializzazione con Kriging senza nessuno aggiustamento per quota e popolazione. Mappa elaborata il 17/06/2026 alle 07:00 solari con dati non validati.

SCARTO TEMPERATURE MAX E MIN RISPETTO ALLA NORMA DAL 10/06 AL 16/06 - ARPAV



Spazializzazione con Kriging senza nessuno aggiustamento per quota e popolazione. Mappa elaborata il 17/06/2026 alle 07:00 solari con dati non validati.

Spazializzazione con Kriging senza nessuno aggiustamento per quota e popolazione. Mappa elaborata il 17/06/2026 alle 07:00 solari con dati non validati.

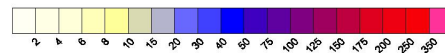
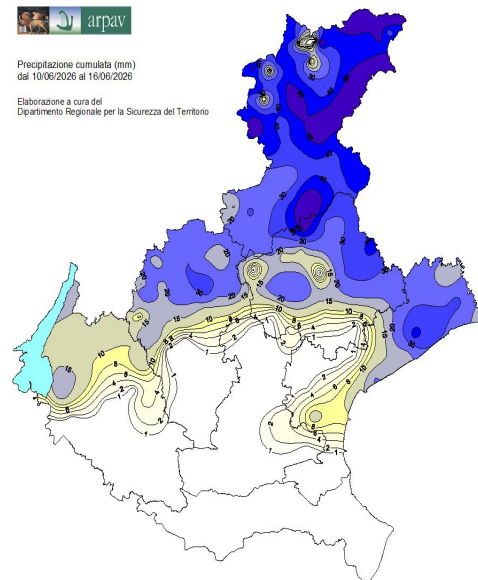
Fase fenologica:

PRECIPITAZIONI E GIORNI PIOVOSI DAL 10/06 al 16/06 - ARPAV



Precipitazione cumulata (mm) dal 10/06/2026 al 16/06/2026

Elaborazione a cura del Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio

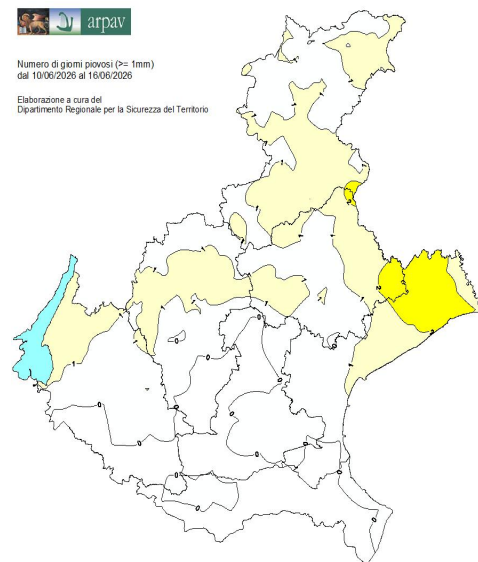


Spazializzazione con Kriging senza nessuno aggiustamento per quota e popolazione. Mappa elaborata il 17/06/2026 alle 07:00 solari con dati non validati.



Numero di giorni piovosi (>= 1mm) dal 10/06/2026 al 16/06/2026

Elaborazione a cura del Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio



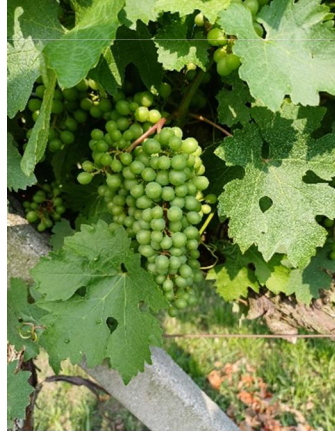
Spazializzazione con Kriging senza nessuno aggiustamento per quota e popolazione. Mappa elaborata il 17/06/2026 alle 07:00 solari con dati non validati.



Nella maggior parte degli areali viticoli, le varietà medio-precoci risultano nella fase di sviluppo degli acini dallo stadio di "piccolo pisello" fino alla chiusura del grappolo. In alcuni areali viticoli, permane una certa disformità di sviluppo del grappolo, talvolta nella stessa pianta. Inoltre, tra le anomalie, si segnalano grappoli più spargoli rispetto ad altre annate soprattutto sulle varietà Glera e Garganega e l'acinellatura nelle varietà precoci (ad es. Pinot grigio).

Vitigno	BBCH medio, ambienti tardivi	BBCH medio, ambienti precoci
Pinot, Chardonnay	75	77
Corvine, Merlot	75	77
Glera	75	77
Garganega, Cabernet S.	73	75

 Allegazione 71 (J)	 Sviluppo degli acini 73	 Sviluppo degli acini (stadio piccolo pisello) 75 (K)	 Chiusura del grappolo 77 (L)
------------------------------	--------------------------------	--	--



Fasi in diversi ambienti: Corvina (a sx; F. Bonomi, S.P. in Cariano - VR, 16/06); Cabernet Sauvignon (centro-sx; D. Fornasiero, Baone - PD, 15/6), Pinot grigio (centro-dx; D. Fornasiero, Montecchia di Crosara - VR, 15/6); Merlot (dx; D. Fornasiero, Alonte - VI, 15/6)

Stato parassitario:

Patogeni: Nuove "macchie d'olio" di *Peronospora* sono state ritrovate quasi solo nei testimoni non trattati a fini sperimentali, mentre nei vigneti il patogeno è sostanzialmente assente, salvo qualche rara e sporadica macchia qua e là e qualche accenno di larvata al grappolo nei settori maggiormente interessati dalle precipitazioni passate. Situazione analoga anche per l'Oidio, di cui sono segnalate infezioni secondarie limitatamente ai settori di collina e comunque a quelli più favorevoli al suo sviluppo (nei testimoni non trattati si stanno manifestando infezioni su grappolo).

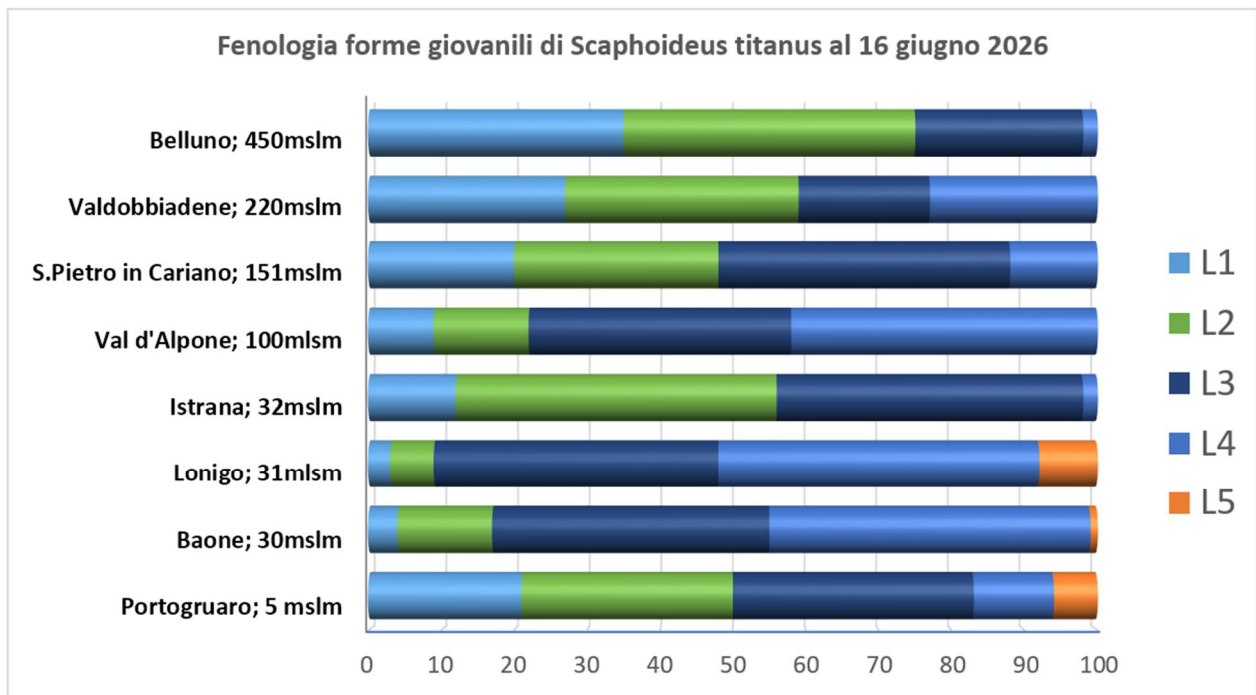
Tigolletta (*Lobesia botrana*): Si conferma un'ampia disformità nel numero di catture degli adulti all'interno della stessa area viticola. Generalmente le catture sono in aumento. Ad oggi, in tutti i vigneti dedicati allo studio della fenologia, sono state osservate uova di vari stadi di sviluppo embrionale.

Cocciniglie (*Planococcus ficus*, *Pseudococcus comstocki*, *Parthenolecanium corni* e *Neopulvinaria innumerabilis*): La popolazione di *P. ficus* è caratterizzata da femmine con ovisacco sia sotto il ritidoma sia negli organi verdi delle piante ma le forme giovanili di seconda generazione devono ancora iniziare la migrazione. Mentre, per *P. comstocki* e *P. corni* si possono intravedere le prime neanidi in fase di inizio migrazione verso le foglie e grappoli.

Scaphoideus titanus: Il quinto rilievo fenologico territoriale compiuto tra lunedì e martedì rivela una significativa presenza di individui di terza età nella maggior parte delle stazioni di monitoraggio. La presenza della quarta età è elevata nelle situazioni più anticipate. Tuttavia, in alcuni punti di monitoraggio si osserva ancora una significativa presenza di individui di seconda età, assieme al ritrovamento di quelli di prima, soprattutto negli ambienti più freschi. In media dunque, lo stadio fenologico attuale dell'insetto è quello di 3°



età prevalente ma già con una buona presenza di forme giovanili di quarta età. In alcuni siti di monitoraggio sono state osservate le primissime quinte età. Dai dati riportati in tabella, si nota una spiccata scalarità tra i vari ambienti del Veneto.



Altre cicaline (*Erasmoneura vulnerata*, *Empoasca vitis*, *Zygina rhamnii*): In vigneto si osservano soprattutto ninfe e adulti di prima generazione.

Ragnetti (*Panonychus ulmi*, *Eotetranychus carpini*): In alcuni areali viticoli si segnala la comparsa a "macchia di leopardo" di focolai di ragnetto giallo (*E. carpini*).

Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*): In vigneto si conferma la presenza sporadica degli adulti soprattutto lungo il perimetro degli appezzamenti, la schiusura delle uova con la presenza delle forme giovanili sulle foglie intorno alla fascia dei grappoli e sui polloni, ove ancora presenti.

Virosi e Fitoplasm (Virosi del Pinot grigio - GPGV, Flavescenza dorata – FD, Legno nero - LN): Sono sempre più evidenti le comparse di sintomatologie da FD sulle viti già infettate lo scorso anno.

Mal dell'Esca: Si segnala la comparsa di sintomi sulle viti in alcuni areali e varietà (ad es. Glera).



Foto: Peronospora su foglia (a sx) e su grappolo (a centro-sx; *Exetia vitis*); Oidio su foglia (a centro-dx) e su grappolo (a dx; *G. Posenato*)



Foto: Individui di cocciniglia di diversa età sul legno (a sx); Femmina matura con ovisacco sotto il ritidoma (a centro-sx) e su rachide (a centro-dx) (foto di E. Marchesini); Ninfe di *E. vulnerata* (foto di F. Bonomi)



Foto: Neanide di prima (a sx), seconda (al centro-sx), terza età (a centro-dx) e quarta età (a sx) di *S. titanus* (si possono vedere le diverse fasi di sviluppo cliccando sul link: <https://youtu.be/0vkRZeIGVKA>) (Foto di E. Marchesini)

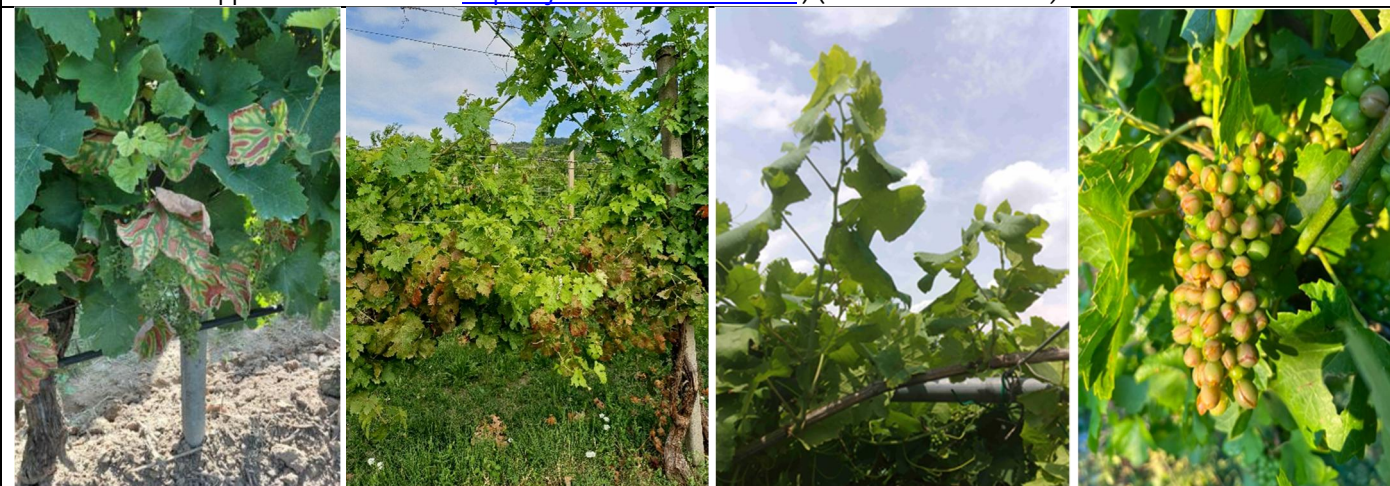


Foto: Mal dell'Esca (a sx; *Extenda vitis*); Sintomi da giallumi (al centro-sx, *D. Fornasiero* e centro-dx, *F. Bonomi*); Danni da grandine (a dx; *Extenda vitis*)

Indirizzi di difesa:

In tutti i comprensori viticoli, considerata la fase di bel tempo stabile e caldo che si prospetta per la settimana corrente è consigliato allungare i tempi di ricopertura antiperonosporica ed antioidica, salvo nelle circostanziate situazioni in cui ci sono infezioni attive. Le valutazioni sulle sostanze attive da impiegare devono comunque tenere conto delle strategie di difesa aziendali prescelte.



Si consiglia, in generale, di impiegare le usuali sostanze attive di contatto (es. folpet/rame + zolfo liquido/bagnabile) eventualmente addizionate di formulati specifici.

Botrite (*Botrytis cinerea*): Nei vigneti e varietà più sensibili allo sviluppo del patogeno e dove non si è ancora raggiunta la fase di chiusura del grappolo, si suggerisce di valutare un intervento mediante l'impiego di sostanze attive specifiche. Si ricorda che le buone pratiche agronomiche di sfogliatura e cimatura, utili all'arieggiamento del grappolo e della chioma, potrebbero contribuire a sfavorire lo sviluppo del patogeno.

Tignoletta (*Lobesia botrana*): Con la fase di ovideposizione si suggerisce di programmare l'intervento con sostanze attive ad azione ovo-larvicida come da indicazioni riportate in tabella (vedi sotto). Per le aziende in Difesa Integrata che hanno già eseguito un intervento insetticida con prodotti ad azione ovicida si consiglia di programmare una eventuale ribattuta nel periodo della presenza delle prime larve.



Per le aziende che adottano la confusione sessuale nei confronti della Tignoletta, si può programmare un intervento integrativo se viene superata la soglia del 5% di grappoli colpiti in prima generazione.

Sostanza Attiva		Limitazioni d'uso	Momento di applicazione		Periodo consigliato	
					Pianura, Fondovalle	Zone collinari
<i>Bacillus thuringiensis</i> 1° tratt	BIO		Uova testa nera		18 giugno - 21 giugno	21 giugno - 24 giugno
Emamectina Benzoato		max 2 int./anno				
Azadiractina	BIO					
Spinosad 1° tratt	BIO	max 3 int./anno con Spinosine	Prime larve		24 giugno - 27 giugno	27 giugno - 30 giugno
<i>Bacillus thuringiensis</i> 2° tratt	BIO					
Spinosad 2° tratt	BIO	max 3 int./anno con Spinosine				

Cocciniglie (*Planococcus ficus*, *Pseudococcus comstocki* e *Parthenolecanium corni*): Si consiglia di programmare l'intervento specifico nel momento in cui almeno il 50% delle forme giovanili si trova nella fase di migrazione.

Altre cicaline (*Erasmoneura vulnerata*, *Empoasca vitis*, *Zygina rhamnii*): I trattamenti insetticidi obbligatori contro lo *Scaphoideus titanus* dovrebbero agire efficacemente anche contro queste specie di cicaline e tuttavia, in caso di forti infestazioni, si può valutare un intervento mirato.

Virosi e Fitoplasmii (Virosi del Pinot grigio - GPGV, Flavescenza dorata - FD, Legno nero - LN): Le viti che presentano sintomi da Giallumi (FD e LN) devono essere rapidamente capitozzate o estirpate, come stabilito dal vigente Decreto di Lotta Obbligatoria contro la Flavescenza dorata. In caso di dubbi di riconoscimento, fare riferimento alle foto contenute nella Guida divulgativa "I Giallumi della vite in Veneto", reperibile nel sito istituzionale dell'UO Fitosanitario: <https://www.regione.veneto.it/web/fitosanitario/home>

Lotta Obbligatoria contro Flavescenza dorata

Si raccomanda di ispezionare sistematicamente e periodicamente tutto il vigneto, pianta per pianta, per rilevare ed estirpare tempestivamente (o capitozzare in via transitoria) tutti i ceppi che manifestano sintomatologie riconducibili alla Flavescenza dorata.

Si ricordano le Finestre di Intervento Regionale per la lotta insetticida obbligatoria contro lo *Scaphoideus titanus* e le Strategie di lotta raccomandate dall'UO Fitosanitario già comunicate nei bollettini precedenti.

FINESTRE di INTERVENTO REGIONALI PER I TRATTAMENTI OBBLIGATORI CONTRO SCAPHOIDEUS TITANUS

	Vigneti in gestione integrata con 2 trattamenti obbligatori	Vigneti in gestione biologica (RegUE 2018/848) e mista con 3 trattamenti obbligatori
1°	Dall' 8 al 19 giugno 2026	Dall' 1 all' 11 giugno 2026
2°	a 10-15 gg dal 1° trattamento	a 7-12 gg dal 1° trattamento
3°	--	a 7-12 gg dal 2° trattamento

Attenzione:



- 1) Il primo trattamento, in ogni caso, deve essere eseguito solo dopo la fine della fase fiorale.
- 2) Il rispetto delle Finestre di Intervento Regionali e del numero di trattamenti da eseguire è vincolante ai fini degli obblighi di lotta contro lo *Scaphoideus titanus*.
- 3) Si consiglia di prendere visione e seguire i suggerimenti contenuti nei Bollettini di difesa integrata della vite elaborati e diffusi dai Servizi tecnici comprensoriali, i quali, in base ai propri dati di monitoraggio locale, possono centrare il periodo di esecuzione del 1° trattamento per il territorio di riferimento, comunque entro i limiti della Finestra di Intervento Regionale stabilita dall'UO Fitosanitario.
- 4) Si raccomanda la massima diligenza operativa verso tutte le disposizioni dell'Allegato D del DDir n. 13645 del 14 maggio 2026 "Modalità di preparazione ed esecuzione dei trattamenti obbligatori" richiamate nella tabella sottostante.

MODALITÀ DI PREPARAZIONE ED ESECUZIONE DEI TRATTAMENTI OBBLIGATORI

PRIMA DELL'INTERVENTO	IN PREPARAZIONE E DURANTE L'INTERVENTO
<ul style="list-style-type: none"> Û Riordinare le masse verdi (cimare i germogli ricadenti o a terra e sfoltirli laddove sono troppo fitti e/o pressati dentro i fili di contenimento) per consentire che la soluzione insetticida giunga al meglio all'interno della chioma. Û Sospendere le operazioni di riordino delle masse vegetative e di spollonatura almeno 2-3 giorni prima dell'intervento, per consentire la risalita sulle viti dei giovani di <i>Scaphoideus</i> caduti a terra durante l'esecuzione delle stesse. Û Sfalciare o trinciare il cotico erboso 2-3 giorni prima dell'intervento, eliminarlo o attendere la sua completa essiccazione prima di effettuare il trattamento. Û Verificare la taratura e il buon funzionamento dell'attrezzatura di distribuzione in uso. Û Verificare le disposizioni vigenti del Comune di appartenenza, in particolare quelle previste dai Regolamenti di Polizia Rurale e per le Aree frequentate dalla popolazione e dai gruppi vulnerabili. 	<ul style="list-style-type: none"> Û Rispettare le prescrizioni di etichetta del prodotto da impiegare. Û Correggere a necessità il pH e la durezza dell'acqua di soluzione. Û Non aggiungere fungicidi o altro, in ogni caso evitare miscele di più formulati anche se compatibili. Û Trattare verso sera/notte se possibile, o comunque nelle ore più fresche del giorno, quando si impiegano prodotti foto/termolabili come ad esempio il piretro. Û Bagnare adeguatamente tutti i filari e tutta la vegetazione da ambo i lati, compresi i polloni e i ricacci lungo il fusto se presenti, impiegando volumi di acqua in ogni caso superiori ai 400 lt/ettaro. Si consiglia di verificare la qualità della distribuzione con le apposite cartine idrosensibili.

- 5) Si raccomanda di evitare l'esecuzione dei trattamenti nei giorni festivi per non creare disagi alla popolazione nelle aree di prossimità, per quanto possibile.
- 6) Si esortano tutti i viticoltori ad eseguire le strategie di lotta raccomandate dall'UO Fitosanitario specificate al p.to 6 del DDir n. 13645 del 14 maggio 2026, richiamate nella tabella sottostante.

STRATEGIE DI LOTTA RACCOMANDATE E SOSTANZE ATTIVE AMMESSE

Interventi	Vigneti in gestione integrata con 2 trattamenti obbligatori	Vigneti in gestione biologica (Reg. UE 2018/848) e mista con 3 trattamenti obbligatori
1°	Acetamiprid, Deltametrina, Esfenvalerate, Etofenprox, Flupyradifurone, Lambda-cialotrina, Sulfoxaflor o Tau-fluvalinate.	Azadiractina, <i>Beauveria bassiana</i> , Olio essenziale di arancio, Maltodestrina, Sali potassici di acidi grassi o Silicato di Alluminio.
2°	Deltametrina, Esfenvalerate, Etofenprox, Lambda-cialotrina o Tau-fluvalinate	Piretrine
3°	----- -	Piretrine

Nota bene: Nelle fasce di rispetto dai corpi idrici, dalle piante e dagli artropodi non bersaglio, è raccomandato l'impiego del silicato di alluminio (caolino calcinato).

In ogni caso devono essere rispettate le distanze minime a tutela delle aree frequentate dalla popolazione o da



gruppi vulnerabili e dalle abitazioni secondo le disposizioni della DGR Veneto 1082/2019 così come recepite dai Regolamenti comunali in materia.

Inoltre devono essere rispettate, da parte di tutti coloro che beneficiano degli aiuti PAC, le misure ambientali della Condizionalità rafforzata (BCAA4) a protezione delle acque superficiali e sotterranee.

- 7) Si consiglia a tutti coloro che non sono in possesso del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari (patentino) di rivolgersi a dei terzisti abilitati per la realizzazione dei trattamenti obbligatori.

FOCUS POPILLIA JAPONICA:

I dati del monitoraggio regionale effettuato dagli Ispettori dell'U.O. Fitosanitario nelle zone focolaio delimitate del Veneto, nell'ultima settimana evidenziano l'inizio delle catture talvolta numericamente elevate del coleottero *Popillia japonica* (nome comune: *Popillia* o Scarabeo giapponese). La sua presenza è stata rilevata anche sui filari di vite, specialmente nella zona apicale e mediana della chioma, con il manifestarsi dei primi danni dovuti all'erosione della superficie fogliare e la conseguente riduzione della capacità fotosintetizzante della pianta (vedi foto sotto).

Si ricorda che *Popillia japonica* è un organismo nocivo da quarantena prioritario per l'Unione Europea (Regolamento di esecuzione UE 2019/1702). La sua pericolosità è dovuta ai potenziali impatti economici, ambientali e sociali particolarmente negativi che comporterebbe la sua presenza nel territorio.

In generale, i trattamenti insetticidi obbligatori previsti contro la cicalina *Scaphoideus titanus* secondo disposizione regionale potrebbero agire efficacemente anche contro questa nuova avversità, se si utilizzano sostanze attive e formulati commerciali che già sono autorizzati per *Popillia japonica* (leggere le indicazioni di etichetta).

La presenza di *Popillia japonica*, al di fuori delle aree delimitate, deve essere tempestivamente segnalata al Servizio Fitosanitario Regionale Veneto inviando una email a: fitosanitari@regione.veneto.it, con oggetto "Segnalazione *Popillia japonica*" fornendo tutte le informazioni necessarie, in particolare:

- localizzazione e descrizione del sito di ritrovamento;
- fotografia dettagliata dell'insetto;
- recapito telefonico a cui essere contattati.

Su tutto il territorio regionale vige il DIVIETO di installazione di trappole per *Popillia japonica* senza l'autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale. Tali trappole rappresentano una fonte fortemente attrattiva per gli individui di *Popillia japonica*, rischiando così di creare nuovi focolai incontrollati dell'insetto e mettendo a rischio l'intera area circostante.



Foto: Adulti di *Popillia japonica* e danni da erosione fogliare su viti selvatiche in provincia di Treviso (foto di M. Della Vecchia, 9/6).

Nella pagina web: <https://www.regione.veneto.it/web/fitosanitario/popillia-japonica>, sono riportate le principali informazioni riguardo *Popillia japonica*.

NOTA INFORMATIVA:

- Il DDir n. 13645 del 14 maggio 2026 "Misure di Lotta Obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite nella Regione Veneto per l'anno 2026" e il Testo Consolidato con l'aggiornamento di aprile delle Linee Tecniche di Produzione Integrata sono pubblicati nel sito istituzionale dell'UO Fitosanitario: (<https://www.regione.veneto.it/web/fitosanitario/home>).
- Si riporta a seguire una lista dei prodotti fitosanitari ammessi per la lotta obbligatoria. Tale lista ha carattere meramente informativo e non esaustivo dei formulati disponibili in commercio allo scopo. Si fa presente inoltre che ogni utilizzatore di prodotti fitosanitari è tenuto a verificare l'etichetta aggiornata alla data di impiego, consultabile nella Banca dati fitosanitari del Ministero della Salute: https://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariws_new/FitosanitariServlet

Altre indicazioni: Si consiglia di ultimare la cimatura dei germogli e la defogliazione in fascia grappoli, al fine di garantire una maggiore pulizia di questi dai residui floreali, migliorare le condizioni microclimatiche della parete vegetativa in previsione di una maggiore efficacia dei trattamenti anti-botritici e insetticidi.